



FOTO PAOLO CASSELLA

# LAZIO PERFETTA

LE BIANCOCELESTI CONQUISTANO LO SCUDETTO GRAZIE A 34 VITTORIE IN ALTRETTANTE PARTITE



**ENERGY.T.I.**  
gas&power



WEB - TV - RADIO - MAGAZINE

**ABBONATI ALLA NUOVA  
STAGIONE 2014/2015 !**

**IL PUNTO DI RIFERIMENTO  
DEL CALCIO A 5 REGIONALE E NAZIONALE.  
IL NUMERO UNO DOVE POTER DARE  
GRANDE VISIBILITA' A SOCIETA' E SPONSOR**



### MAGAZINE

In vita dalla stagione 2007/08, è diventato il punto di riferimento per il calcio a 5 laziale e nazionale. Una rivista distribuita in tutta Italia con 7000 copie settimanali, sulla quale poter trovare interviste in esclusiva e approfondimenti su tutti i campionati.



### WEB

On-line dal 2005, ad oggi è il portale di Calcio a 5 più visitato d'Italia con oltre 200 mila contatti mensili. Risultati in tempo reale, news ed indiscrezioni dalla Serie A alla Serie D passando per il Femminile ed il Settore Giovanile. Tutto quello che c'è da sapere sul futsal a portata di click.



calcioa5live.com

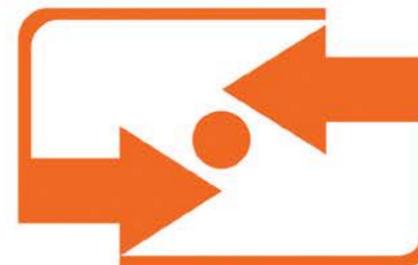
**SCARICA L'APP GRATUITA**



### CONTATTI

telefono:  
348-3619155 - 06/96846824  
E-mail:  
redazione@calcioa5live.com

# F.E.ROS.



COSTRUZIONI S.R.L.

**REALIZZA IL TUO SOGNO!**

**SI EFFETTUANO  
PAGAMENTI  
DILAZIONATI**



**COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - IMPIANTISTICHE GENERALI  
CON ABILITAZIONE L. 46/90 DALLA LETTERA A ALLA LETTERA H**

## SCONTO

# -30%

**PER OPERE DI  
SMALTIMENTO  
ETERNIT**

PROMOZIONE VALIDA  
PER I MESI DI MARZO  
E APRILE 2014



**Contattaci: tel. 06 95271773  
feros.costruzioni@libero.it**

Ce lo aspettavamo tutti, inutile girarci intorno. Troppo più forte questa Lazio di tutte le altre rivali. Non c'è mai stata storia, neanche per un attimo. È stato un campionato dominato dal primo all'ultimo giorno, una dimostrazione di forza senza eguali e senza precedenti nella storia di questo sport al femminile. Possiamo dire con certezza che quella di Calabria è la squadra più forte di sempre e non abbiamo paura di essere smentiti. Questo è uno sport ancora in grande evoluzione, che ogni anno alza l'asticella del suo livello qualitativo: mai come in questa stagione si erano viste così tante giocatrici fenomenali concentrate in un unico roster.

> CONTINUA PAG 6

NESSUNA SORPRESA, LA TERNANA SI ARRENDE NELLA FINALE SCUDETTO E TRIONFA LA SQUADRA PIÙ FORTE: IL RACCONTO DI UN ANNO DI SERIE A VISSUTO FRA (TANTI) ALTI E BASSI

# LA LAZIO È CAMPIONE D'ITALIA



&gt; SEQUE DA PAG 5

Le tre campionesse d'Italia della Reggina (Presto-Violi-Siclari), le tricolori in carica Blanco e Cely Gayardo, il pallone d'oro Lucileia, la sorpresa Nanà e la conferma di Melissa Cary. Per non parlare di Guercio - che pure ha trovato il suo spazio e non era facile - e Giustiniani, sempre pronta a stringere i denti e a lottare con gli acciacchi fisici. Insomma, una vera macchina da guerra che per il suo incredibile valore, quasi strideva col resto della serie A. Fuori misura, nonostante in A militino squadroni come Ternana - finalista sia di Coppa che di campionato - Montesilvano e AZ su

tutti. Impossibile non citare l'Isolotto, arrivato in punta di piedi, ma con una grande programmazione, ad un soffio dalla finale Scudetto e il buon Sinnai di Pitzalis, ripartito alla grande dopo la rivoluzione estiva. Menzione a parte per lo Statte che dopo tante stagioni al vertice, ha un po' deluso le aspettative. Ma alla squadra di Marzella si può perdonare questo e altro. **Il prossimo anno** - Insomma, è stata una stagione certamente positiva, che ha visto tanti alti - su tutti il quarto di Coppa Italia Montesilvano-Lazio, una gara epica, forse la più bella mai giocata - e qualche

picco negativo, inevitabile e forse calcolato vista la composizione di un campionato a 42 squadre. Il ritiro del Molfetta, le difficoltà del Belvedere, ma soprattutto il grande, grandissimo divario fra le grandi e le piccole. **Una differenza che** - spesso nell'ordine dei 15/20 gol - probabilmente aumenterà nella prossima stagione, visto che la Serie A sarà composta da 48 squadre. Quello che abbiamo ammirato ai playoff, però, è stato un grande spettacolo, molto simile a quello che dovrebbe essere (e speriamo sarà) la Serie A a girone unico che dovrebbe essere istituita nel 2015/2016.



# CALABRIA TRICOLORE

## UN UOMO GIUSTO HA PORTATO LA LAZIO SUL TETTO D'ITALIA

Non è facile trovare persone per bene, ma David Calabria più lo si conosce, più si avvicina a questo concetto. Mai un gesto fuori posto, mai una parola eccessiva. A prescindere dalle qualità da allenatore, che in questi casi passano in secondo piano, l'ex portiere della Nazionale (vanta 15 presenze con l'Italia) si è dimostrato, per l'ennesima volta, una grande persona. In un'epoca nella quale gli isterismi sono all'ordine del giorno, è giusto esaltare chi fa della calma e dell'eleganza le sue virtù principali. **Un uomo vero** - David Calabria è campione d'Italia. Ha portato una Lazio imbattibile sul tetto del paese e lo ha fatto con apparente agio, battendo, anzi travolgendo, ogni avversario. 34 vittorie in 34 partite e l'accoppiata Coppa Italia-Campionato. I capitolini hanno fatto man bassa di successi, trofei e complimenti. "Il nostro è stato un percorso altalenante dal punto di vista della qualità dei match - commenta proprio l'allenatore biancoceleste -. Lo sforzo maggiore è stato quello di tenere alta la concentrazione, anche quando affrontavamo partite che sapevamo di poter vincere facilmente. In questo c'è stata tutta la bravura delle ragazze e del mio staff. La parola



David Calabria

d'ordine, sin dal primo giorno, è stata mentalità". La finale di ritorno è terminata con un ampio 12-7, tantissimi gol per un pubblico strepitoso, che si è divertito vedendo un futsal spettacolare: "E' stata una gara

pirotecnica, forse condizionata dal caldo e dalla tensione che portava in sé. A prescindere dagli errori difensivi una finale con 19 gol è uno spot per tutto il movimento del calcio a 5 femminile. È stato uno

spettacolo nello spettacolo, come quello sugli spalti. Una partita del genere, con un pubblico e un tifo così, è il non plus ultra di questo sport". **Festa e coerenza** - Alla sirena finale è scattata la festa biancoceleste. È il successo che tutti si aspettavano, quello della squadra più forte. Anche nei festeggiamenti, però, Calabria dimostra di restare coerente con sé stesso e con i suoi principi. Non si prende le luci della ribalta, ma le lascia alle sue ragazze. "Da sempre metto davanti a me società e ragazze. Sono uno che si mette da parte di fronte all'osanna del pubblico. Faccio da schermo al mio gruppo quando il pubblico lancia i pomodori e sono disposto a proteggere le mie ragazze fino alla morte. Ma nel momento della gloria è giusto che siano loro le protagoniste. Le ho osservate con immensa felicità". Coerenza è la parola d'ordine, intelligenza quella che viene immediatamente dopo: "Sono oltremodo soddisfatto dell'atteggiamento avuto dalla squadra durante tutto l'arco della stagione. Non c'è mai stato un gesto sopra le righe, mai una parola eccessiva. Nessuna è caduta nelle provocazioni, che sono un sintomo di debolezza" chiosa il mister campione d'Italia.

**PLAYOFF 2014 OTTAVI DI FINALE**

- VIRTUS ROMA-SINNAI (0-2, 4-8)
- SPORTEAM-EVVAI.COM ITA SALANDRA (8-4, 4-14)
- EFFE.GI. CASTELLANA GROTTI-LAZIO (1-15, 0-15)
- AZ GOLD WOMEN-

- PORTOS (4-1, 4-3)
- L'ACQUEDOTTO-ISOLOTTO FIRENZE (1-1, 3-8)
- KICK OFF-ITALCAVE REAL STATTE (3-0, 3-1)
- PRO REGGINA-CITTA' DI MONTESILVANO (1-2, 1-8)
- TERNANA IBL BANCA-SPORTING LOCRI (7-2, 10-4)

**QUARTI DI FINALE**

- EVVAI.COM ITA SALANDRA-SINNAI (2-3, 2-6)
- AZ GOLD WOMEN-LAZIO (3-10, 4-7)
- KICK OFF-ISOLOTTO FIRENZE (1-1, 2-4)
- TERNANA IBL BANCA-CITTA' DI MONTESILVANO (4-2, 5-6 d.t.s.)

**SEMIFINALI**

- SINNAI-LAZIO (4-11, 1-4)
- TERNANA IBL BANCA-ISOLOTTO FIRENZE (4-2, 6-5)
- GARA-I**
- TERNANA IBL BANCA-LAZIO 1-7 (0-3 p.t.)

**TERNANA IBL BANCA:** Cedrino, Amparo, Donati, Jessiquinha, Patri Jornet, Coppari, Exana, Rossi, Madonna, Sanna, Cipriani, All. Pierini.

**LAZIO:** Giustiniani, Gayardo, Violi, Blanco, Lucileia, Presto, Guercio, Nanà, Cary, Siclari, Giandesin, Cariani, All. Calabria

**MARCATRICI:** 5'15" e 6'05" p.t. Lucileia (L), 10'07" Siclari (L); 00'40" e 00'50"

s.t. Lucileia (L), 12'00" Amparo (T), 12'57" Blanco (L), 19'53" Siclari (L)

**AMMONITI:** Siclari (L)

**ARBITRI:** Andrea Giada (Mestre), Giuseppe Di Gregorio (Enna) **CRO-NO:** Salvatore Minichini (Ercolano)

**GARA-2**

**LAZIO-TERNANA**

**IBL BANCA 12-7 (4-3 pt)**

**LAZIO:** Giustiniani, Gayardo, Violi, Blanco, Lucileia, Presto, Cary B., Guercio, Nanà, Cary M., Siclari, Cariani, All. Calabria

**TERNANA IBL BANCA:** Cedrino, Amparo, Neka, Donati, Patri Jornet, Coppari, Exana, Rossi, Madonna, Sanna, Jessiquinha, Cipriani, All. Pierini

**MARCATRICI:** 2'14" p.t. Lucileia (L), 2'33 Gayardo

(L), 6'04" Patri Jornet (T), 11'59" Nanà (L), 13'10" e 14'59" Amparo (T), 19'16" Violi (L); 1'25" s.t. Blanco (L), 2'57" Patri Jornet (T), 4'31" Lucileia (L), 8'12" Siclari (L), 9'04" Jessiquinha (T), 10'38" Patri Jornet (T), 11'15" Gayardo (L), 11'45" Lucileia (L), 12'02" Jessiquinha (T), 13'51" e 15'44" Gayardo (L), 20'00" Blanco (L) **AMMONITI:** Gayardo (L) **ARBITRI:** Rocco De

Francesco (Bari), Pierluigi Bedendo (Rovigo) **CRO-NO:** Simonetta Romanello (Padova)

**ALBO D'ORO**

1992-1993 Roma 3Z, 1993-1994 non disputato, 1994-1995 Squash 88 Roma, 1995-1996 Torrino S. Club, 1996-1997 Il Brigante Napoli, 1997-1998 Dentecane Avellino, 1998-1999 New Club Fioranello Roma,

1999-2000 Lazio Calcio a 5, 2000-2001 Lazio Calcio a 5, 2001-2002 Roma Lamaro, 2002-2003 Lazio Calcio a 5, 2003-2004 Roma Lamaro, 2004-2005 Real Statte, 2005-2006 Real Statte, 2006-2007 Città di Pescara, 2007-2008 Lazio Woman calcetto, 2008-2009 Real Statte, 2009-2010 Gruppo Sportivo Isef, 2010-2011 Città di Montesilvano, 2011-12 Pro Reggina, 2012-13 AZ Gold Women, **2013-14 Lazio**

# MISS TRICOLORE

DOPO ISEF E AZ È IL TERZO SCUDETTO PER UN'IMMENZA GIMENA BLANCO

Prima l'Isf, poi l'AZ, ora la Lazio. Gimena Blanco ha un rapporto strettissimo, quasi magico con lo Scudetto. Domenica l'argentina ha centrato il terzo successo tricolore, condendolo anche con la Coppa Italia conquistata a Pescara. Non è un caso, non può essere un caso. Anni or sono, quando la Serie A ancora non esisteva, era considerata, per distacco, la migliore giocatrice del parco straniere italiano. Poi, con la rivoluzione del mondo femminile e l'introduzione del massimo campionato, l'arrivo di tante straniere ha alzato notevolmente il livello di competitività. "Gime", però, è sempre rimasta ai livelli più alti, continuando a condizionare con gol e giocate sublimi l'andamento delle partite e facendo venire i capelli bianchi a tutte le avversarie. Rispetto a quando era una formidabile solista (indimenticabili i 5 gol nella semifinale scudetto vinta per 6-1 sul Preci nel 2010), ora Blanco è una giocatrice diversa. Più serena, matura, ma altrettanto determinante e ugualmente decisiva. È una vincente naturale. In una parola sola: completa.

**Parla l'argentina** - "È stata una finale dura, a prescindere da quello che recita il tabellino - commenta l'albiceleste in uno stralcio di intervista sul nostro portale online -. Entrambe le squadre avevano un livello offensivo davvero alto. Abbiamo chiuso alla grande una stagione praticamente perfetta. Per esserlo al 100% avremmo dovuto vincere il quarto di Coppa Italia col Montesilvano, ma è una cosa relativa. In fin dei conti siamo riusciti a fare una stagione così come la società ci chiedeva". Per Gimena è il terzo scudetto, tutti con tre maglie diverse, un record. "Ogni



Gimena Blanco

trionfo ha un diverso significato. Il primo è stato speciale proprio perché era il primo; il secondo è arrivato in un finale di stagione complicato, nel quale eravamo state lasciate da sole. C'erano delle problematiche e abbiamo giocato senza mister: ci siamo sentite diverse e molto forti, riuscendo a prenderci un qualcosa che non credevamo di poter prendere. Quella

di quest'anno è stata una stagione perfetta, sono i numeri a raccontarlo: tutti e tre gli Scudetti hanno una loro importanza, ma ognuno ha sentimenti diversi". **Un fenomeno** - È considerata una vincente. Il suo carisma, la sua leadership naturale, l'evoluzione da fenomeno tutto genio e sregolatezza ad uno che ha

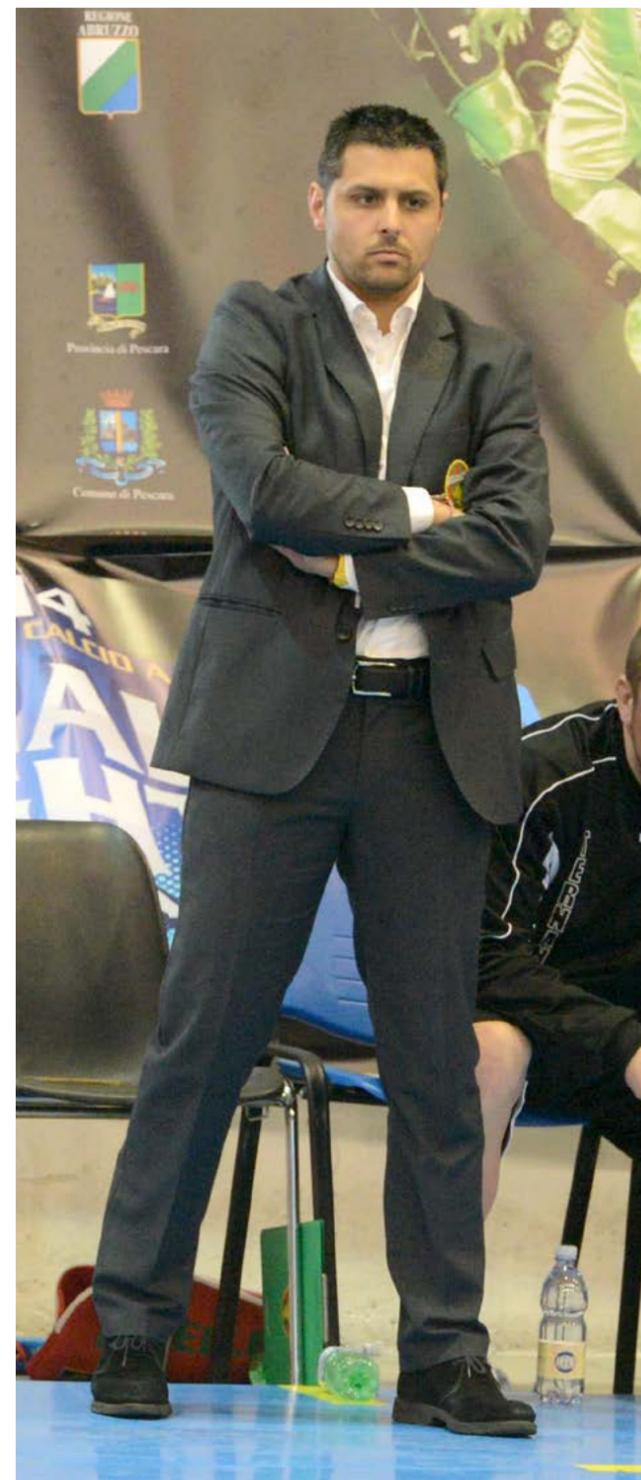
messo a disposizione della squadra il suo sconfinato talento è sotto gli occhi di tutti. "Qualcosa di importante in Italia sono riuscita a farlo. Ha significato in base al lavoro e al percorso di crescita che ho avuto, ma lo assumerò ancor di più quando avrò smesso di giocare. Ora non ci penso, ma guardo al presente e all'immediato futuro".

# ONORE AI VINTI

PIERINI E LA STAGIONE: "SONO SODDISFATTO ALL'80%"

Due finali e due secondi posti. La Ternana chiude una stagione positiva senza titoli in bacheca. Le rossoverdi hanno fatto il massimo, o quasi, battute sia in Coppa Italia che in Campionato da una Lazio troppo superiore per sovvertire un pronostico decisamente sbilanciato verso le sponde del Tevere. Anche Simone Pierini, tecnico delle ferelle, ne è consapevole. "Quella di gara-2 al Pala Gens è stata un'ottima prova, probabilmente avessimo giocato così anche l'andata a Terni forse avremmo avuto la possibilità di giocarci gara-3. Sono soddisfatto delle ragazze, hanno dimostrato di essere in partita con un primo tempo di altissimo livello e che athleticamente e con la testa eravamo arrivati bene in fondo. Di questo sono contento, certo, una vittoria avrebbe reso tutto diverso, ma possiamo ripartire da queste due partite: il primo impegno del prossimo anno sarà la Supercoppa Italiana, ancora contro la Lazio, vogliamo far tesoro di queste due sconfitte e ripartire alla grande".

**L'analisi** - Una stagione lunga, difficile, che ha portato la Ternana ai massimi livelli. "Dispiace non aver vinto titoli - prosegue il tecnico -. Però, per esempio, la finale di Coppa Italia è stata inaspettata. Eravamo arrivati a Pescara in condizioni non ottimali, con Jessiquinha, Neka e Patri che hanno giocato la loro prima partita dopo un mese contro lo Statte. Lì abbiamo fatto davvero il massimo. Per quello che riguarda lo Scudetto ho un pizzico di rammarico per la partita di Terni, forse l'abbiamo sentita troppo. Però non mi sento deluso.



Simone Pierini

Abbiamo incontrato una squadra che ha individualità che nessuno possiede, era difficile pensare di poterle battere, ci abbiamo provato e sono soddisfatto all'80% anche perché la squadra al completo l'ho avuta solo dopo la Coppa Italia. Abbiamo vissuto tantissime emozioni, che solo questo sport può regalare: delusioni, gioie, amarezze e felicità. È stato un percorso lunghissimo, che ci siamo complicati lungo la strada. Non è stato semplice e proprio per questo sono ancora più soddisfatto della prestazione fornita a Roma in gara-2 della finale scudetto".

**Il prossimo anno** - Un'annata dalla quale ripartire con rinnovati stimoli: "Quello che si è creato intorno a noi è la consacrazione di quanto cominciato lo scorso anno. Questa stagione ci lascia tante immagini stupende, perché abbiamo smosso il movimento del calcio a 5 femminile. Grazie ai nostri tifosi abbiamo portato colore nei palazzetti e c'è chi ci ha seguito. Basti pensare alla finale di domenica con 200 ternani e altrettanti laziali al palazzetto. Si è vissuta una finale bellissima in un clima di grande correttezza e sono felice di aver partecipato a questo exploit che è un grande segnale per il nostro sport. Tutto questo mi rimarrà dentro e speriamo di riuscire a riproporlo anche il prossimo anno". Obiettivi? Chiaro che sia uno solo: "Speriamo di portare a casa un successo". Infine la conferma: "Non sono consono fare proclami, ma ho trovato, insieme al mio staff, l'accordo con la società anche per il prossimo anno e sono molto contento".